

AEST OVEST

AestOvest Presentazione



Questo DVD è uno strumento didattico multimediale prodotto da Osservatorio sui Balcani nell'ambito del progetto *"AestOvest. Memorie all'incrocio di fascismo, comunismo e nazismo. Dal confine italo-jugoslavo a un confine interno europeo"*, realizzato grazie ad un co-finanziamento della Provincia autonoma di Trento e dell'Unione Europea - programma "Europa per i cittadini 2007-2013" - con la partecipazione del Circolo di Cultura Istro-Veneta "Istria" di Trieste e con la collaborazione di numerose organizzazioni che si occupano dell'area di confine tra Italia, Slovenia e Croazia.

Con l'ausilio di testi, audio, video, fotografie, carte, cronologia, bibliografia e sitografia il DVD AestOvest permette di approfondire la conoscenza di un confine europeo, la sua storia ed il suo presente.

Strutturato in 3 moduli ripercorre la storia, attraversa i luoghi della memoria e riflette sull'attualità dello spazio di confine tra Italia, Slovenia e Croazia. Percorsi ragionati per capire l'importanza, le sfide e le opportunità dell'integrazione europea.

Nella sezione on-line www.osservatoriobalcani.org/aestovest è raccolto ulteriore materiale prodotto da Osservatorio sui Balcani a cui si affiancano contributi di associazioni, media e istituzioni che lavorano sui temi del confine AestOvest.

La realizzazione del DVD è stata possibile grazie alle preziose collaborazioni con: Fondazione Museo Storico del Trentino; Isonzo-Soča; Kinoatelje; Audiodoc; Kosovni Odpadki; Fattoria del Vento; Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia (IRSML); Edizioni Centro Studi Erickson; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

OSSERVATORIO SUI BALCANI è un laboratorio culturale di informazione e approfondimento sul sud-est Europa, la Turchia e il Caucaso all'incrocio tra un media elettronico, un centro studi e un centro servizi. Oltre alle pubblicazioni quotidiane sul suo portale web, produce documentari, materiale audio-video, strumenti didattici. È stato istituito nel 2000 dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti e dal Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, con il supporto dell'Assessorato alla solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Rovereto.